



SINDACATO
LAVORATORI
COMUNICAZIONE

Sito internet: www.slccgilmessina.it

POSTE ITALIANE SPA
Dott. D. Sciacca
Contro Manager SUD 2

Ing. A. Machì
HRO SUD 2

Dott. M. Buccafusco
HRO R.I.

Dott. A. Donato
Direttore Filiale Messina 1

Dott. D. Laviola
Direttore Filiale Messina 2

p.c. Segreteria Nazionale SLC-CGIL

p.c. Segreteria Regionale SLC-CGIL

I
OGGETTO: **Corsi e-learning.**

Siamo costretti, nostro malgrado, a ritornare sull'argomento della gestione dei corsi E-learning nelle due filiali di Messina, alla luce delle direttive aziendali, recentemente ribadite dal responsabile HRO –RI.

Con nota del **4 u.s.**, indirizzata a tutte le Segreterie Nazionali delle OO.SS. di categoria, il dott. Parrotto ribadiva testualmente: *“Le attività di formazione on-line in modalità e-learning, prevedono lo svolgimento della stessa durante l’orario di lavoro.”*

Non si fa riferimento a corsi fuori dal servizio o, peggio ancora, a corsi da fare con il computer a casa, come suggerito dal solito **“brillante”** ROSC della Filiale di Messina 1.

Ma allora perché a Messina continuano senza sosta, oramai da più di un mese, le convocazioni in Filiale per i corsi E-learning? Perché si continua a costringere i colleghi a sobbarcarsi ulteriori fatiche dopo quella già sostenute in ufficio? **Quale valenza formativa hanno dei corsi con personale stanco, demotivato che intende questi appuntamenti come un qualcosa di “costrittivo” piuttosto che di arricchimento del proprio bagaglio professionale?**

Forse perché siamo di fronte a due esigenze contrapposte. Quella dei vertici aziendali di rispettare “tassativamente” il piano corsi e quella dei direttori di Filiale di fare Business e quindi non sguanire ulteriormente gli uffici di personale. **Il classico matrimonio a base di fichi secchi!!!**

Fare formazioni in ufficio, soprattutto in quelli monoperatore, è possibile solo chiudendo lo sportello (e l’unica postazione presente...) al pubblico. E’ irrealizzabile, in considerazione delle note carenze tecnologiche degli strumenti informatici ivi presenti, pretendere che l’operatore faccia il corso e in contemporanea garantisca tutti i servizi.

Sempre che, primario interesse aziendale sia quello di avere del personale formato e al passo con i tempi e non viceversa quello di giustificare i soldi incassati dall'UE, o di assicurare l'ISVAP comunicando elenchi di personale "formato" senza specificare meglio "come".

Ma come si fa a chiudere lo sportello? E i budget? Chi si occuperà dei risultati commerciali? Molto meglio, utilizzare il pomeriggio chiedendo l'ennesima prestazione aggiuntiva senza magari, in molti casi, pagare lo straordinario.

A pagare lo scotto dell'obbligatorietà, saranno sempre e solo i postali, avvezzi da anni ad **un'Azienda bicefala**: a Roma si stabilisce una cosa, sui territori poi "ognuno" si organizza come meglio crede.

Si invita la Segreteria Nazionale SLC-CGIL cui la presente è diretta per conoscenza a farsi promotrice della richiesta di un tavolo di confronto con i vertici aziendali per monitorare l'andamento e la gestione dei corsi su tutto il territorio nazionale, evitando il ripetersi di abusi e vessazioni.

Distinti Saluti

Messina lì 12-09-2007

Carmelo Stancampiano
(Segretario Prov.le SLC-CGIL Messina)